



N°1 del 11 / maggio 2012

Calabria Europa News

ASSESSORATO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
ASSESSORATO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE SOCIALI



Editoriale

Trasparenza ed efficienza sui fondi UE

Uno degli impegni prioritari fissati, all'atto dell'insediamento, dalla Giunta regionale che ho l'onore di guidare è quello di fare in modo che i fondi europei a disposizione della Calabria siano utilizzati in maniera trasparente, rapida ed efficace per creare davvero sviluppo. È un impegno che la Regione Calabria sta mantenendo puntando su grandi progetti strategici, capaci di incidere concretamente sulla realtà economica e sociale della nostra terra. E vogliamo che questo impegno prosegua rendendo conto ai cittadini, con la massima trasparenza, di ogni azione che viene portata avanti, degli obiettivi che si prefigge, delle realtà su cui si va ad incidere. La newsletter "Calabria Europa News", prevista dal Piano di comunicazione a suo tempo approvato, ha lo scopo di informare periodicamente su quella che è l'attività sviluppata nell'ambito della Programmazione dei fondi europei; per rendere tutti partecipi delle opportunità che l'Europa garantisce alla Calabria e degli sforzi che l'Amministrazione regionale profonde per assicurare la migliore utilizzazione dei finanziamenti UE. È dunque un ulteriore atto di trasparenza che la Regione mette in campo per garantire il massimo di informazione sulla propria attività e per favorire il dialogo con i cittadini, le Istituzioni locali e gli organi di informazione.

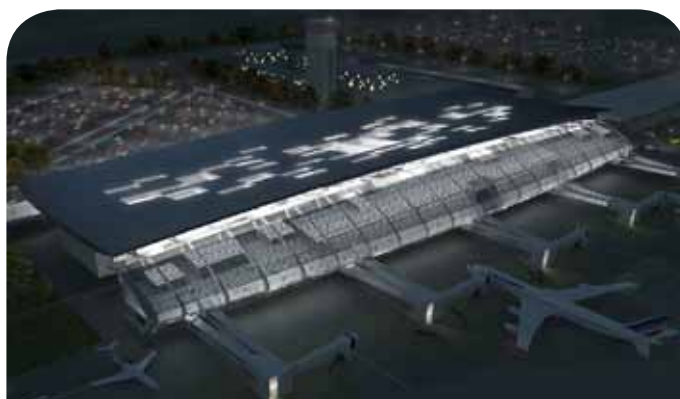
Giuseppe Scopelliti
Presidente
della Regione Calabria



Strategia di ampio respiro per i fondi UE

Nella utilizzazione delle risorse europee si punta solo su interventi capaci di creare sviluppo

Obiettivi di spesa raggiunti, risorse finanziarie a disposizione salvaguardate e "filosofia" degli interventi che trova concreta applicazione nelle scelte strategiche sin qui fatte. Poggia su questi tre elementi di sostanza la soddisfazione manifestata dal Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, dall'Assessore alla Programmazione nazionale e comunitaria, Giacomo Mancini, e dai dirigenti del Dipartimento Programmazione in relazione all'azione sin qui portata avanti. Nel 2011 la Regione è riuscita a salvaguardare tutte le risorse relative al Por Calabria Fesr 2007/2013 trasmettendo alla Commissione Europea una domanda di pagamento superiore di 16 milioni di euro rispetto all'obiettivo minimo che era stato fissato al fine di evitare il disimpegno automatico e la conseguente perdita di fondi: la Regione ha infatti rendicontato, grazie alle misure di accelerazione varate dall'Amministrazione, spese per 287 milioni di euro a fronte dei 271 fissati come "asticella" dalla UE. Un risultato tutt'altro che scontato visti i ritardi pregressi con cui l'Amministrazione guidata da Scopelliti ha dovuto confrontarsi e che è stata costretta a recuperare. L'altra "architave" dell'azione che la Giunta regionale ed il



Dipartimento Programmazione hanno tenuto ferma è quella della necessità di puntare, per la utilizzazione delle risorse europee, su grandi progetti strategici, capaci di incidere davvero sulla realtà calabrese e di garantire da un lato il superamento di gap strutturali che impediscono a ben individuate aree della nostra regione di crescere e dall'altro di aiutare lo sviluppo di importanti e strategiche infrastrutture funzionali alla crescita complessiva del territorio e della sua economia. Va letta in questa chiave la notifica alla Commissione Europea di quattro grandi progetti che hanno l'ambizione di incidere profondamente sulla rete infrastrutturale della regione: si tratta dei progetti per la

realizzazione della Metropolitana di Cosenza e della Metropolitana di Catanzaro; del progetto per la realizzazione della strada a scorrimento veloce che congiungerà la frazione Gallico di Reggio Calabria al centro turistico aspromontano di Gambarie ed, infine, del progetto relativo alla nuova aerostazione di Lamezia Terme. Complessivamente un impegno di fondi comunitari per 434 milioni di euro (di cui 356 riferibili a fondi comunitari) destinato a produrre un impatto importante sulla vita dei territori interessati, sul loro sviluppo economico e turistico, sulla stessa qualità della vita nelle aree coinvolte dagli interventi; senza contare lo straordinario peso che certamente avrà l'ampliamento

e l'adeguamento dell'aeroporto di Lamezia, unico scalo calabrese individuato dall'Enav e dal Governo come strategico, ai più elevati parametri internazionali di qualità e di sicurezza. Ma la "filosofia" di spesa comunitaria seguita dalla Regione Calabria, pur partendo dalla valenza strategica dei grandi progetti, non ha certo trascurato la necessità di puntare anche sulla valorizzazione delle diverse aree territoriali sollecitando, attraverso i PISL, azioni di partenariato di progetto che realizzino forme di collaborazione tra enti locali finalizzate ad interventi relativi a sistemi di mobilità intercomunale, a servizi intercomunali per la qualità della vita, a sistemi turistici locali, a sistemi produttivi

locali, distretti agroalimentari e distretti rurali; attraverso i PISR si punta inoltre a contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino, a salvaguardare il patrimonio etno-antropologico, vale a dire le minoranze linguistiche, a predisporre il recupero e la valorizzazione dei borghi d'eccellenza. Un'azione complessiva, dunque, di grande respiro e che produrrà effetti importanti sulla realtà economica e turistica della regione, sulla qualità complessiva della vita in molte ed importanti aree territoriali, sul recupero e sul rilancio di territori marginali che pure sono depositari di grandi risorse di natura ambientale, artistica e culturale. "Abbiamo come idea-forza -ripetono il Presidente Scopelliti e l'Assessore alla Programmazione comunitaria Mancini- il rifiuto di interventi senza forza strategica ed a pioggia come quelli che in passato hanno finito col disperdere in mille rivoli, spesso inutili ed improduttivi, le risorse europee. Puntiamo invece -aggiungono- solo su interventi che siano realmente in grado di cambiare il volto della nostra regione e di farla avvicinare agli standard delle regioni più avanzate".

G. So.

Celebrata anche in Calabria la Festa dell'Europa

Anche la Regione ha voluto festeggiare l'Europa insieme ai giovani cittadini europei in un giorno simbolico: il 9 maggio, data in cui il ministro degli Esteri francese Robert Schuman enunciò gli ideali all'origine dell'Unione europea. La festa è stata celebrata tra gli studenti e i docenti di due tra gli istituti scolastici più grandi della Calabria: il Liceo scientifico "Fermi" di Cosenza ed il Liceo Classico "Morelli" di Vibo Valentia. A rappresentarla la Regione a Cosenza c'era l'Assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, Giacomo Mancini, l'assessore al Lavoro Stillitani a Vibo. Gli studenti,

circa 2500 tra Cosenza e Vibo, per l'occasione hanno indossato la maglietta che la Regione ha regalato loro, con la scritta "Ue Paisà. 100% europeo Made in Calabria". A Cosenza la Festa è stata aperta dall'esibizione della band della scuola cosentina che ha eseguito

prima l'Inno alla Gioia di Beethoven (inno ufficiale della Ue) e poi quello di Mameli. Gli studenti si sono alternati al microfono per testimoniare le loro esperienze nei progetti scolastici europei e per confrontarsi sul rapporto tra Unione Europea e Regione con

l'Assessore Giacomo Mancini, affiancato dall'Autorità di Gestione del Por Calabria Fesr, Anna Tavano e dai dirigenti dei Dipartimenti coinvolti nell'attuazione dei Programmi operativi. "Ognuno di noi - ha detto Mancini - è uno dei 500 milioni di abitanti che

popolano l'Europa. Da calabresi dobbiamo sentirci parte di questa realtà sebbene oggi verso le istituzioni europee si formulino critiche non sempre infondate". Anche Stillitani, accompagnato dal dirigente del suo Dipartimento, Bruno Calvetta, parlando con gli studenti del Liceo "Morelli" di Vibo, ha sottolineato l'importanza che l'Europa e le politiche di sviluppo finanziate dall'Europa hanno per tutti i Paesi dell'Unione e in particolare per le aree meno sviluppate come la Calabria, invitando i ragazzi a considerarsi parte integrante ed essenziale del grande progetto europeo.

Sommario

Con quattro grandi progetti la Calabria può decollare

FSE, per diecimila giovani un'occasione in più

Fondi strutturali, calabresi sempre più informati



Mancini: «Quattro grandi progetti per una Calabria nuova»

L'Assessore alla Programmazione nazionale e comunitaria soddisfatto dei risultati raggiunti



È orgoglioso l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria, Giacomo Mancini, quando parla delle risorse stanziati dall'Europa per la Calabria: «Abbiamo rispettato un programma molto fitto conseguendo risultati importanti».

A proposito di risultati: quali sono i Grandi Progetti notificati alla Commissione Europea e ritenuti ammissibili?

«Si tratta dei due progetti per la realizzazione della Metropolitana a Cosenza (160 milioni di euro) e a Catanzaro (145 milioni di euro). Il terzo interessa la strada Gallico-Gambarie, per un impegno di 65 milioni di euro e inciderà su un'area che ha bisogno di infrastrutture che ne incentivino lo sviluppo. Ce n'è un quarto: quello per la nuova aerostazione

di Lamezia Terme che prevede un investimento complessivo di 64 milioni di euro. Il Dipartimento e la Regione hanno fatto con celerità ed efficacia la propria parte per mettere a disposizione delle aree interessate un'irrinunciabile opportunità di crescita».

Un'attenzione particolare meritano i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (Pisl) del POR Calabria Fesr 2007-2013.

«Dei 105 progetti presentati dai partenariati di progetto per accedere ai finanziamenti, previsti dal Por Calabria Fesr 2007/2013, 9 sono stati giudicati non ammissibili al finanziamento, per altri 96 è invece arrivato il placet del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ora si passerà alla seconda fase che è quella della definitiva

valutazione e dell'ammissione al finanziamento. Siamo soddisfatti per l'alto numero delle domande presentate. In questi mesi abbiamo profuso un grande impegno per far conoscere le potenzialità dei Pisl andando in ogni angolo della Calabria per incontrare cittadini, amministratori e imprese. I dati dimostrano che i Comuni hanno colto questa opportunità ed entro aprile i progetti migliori verranno finanziati. Offriremo così allo sviluppo del territorio 406 milioni di fondi comunitari».

E per il futuro?

«Davanti a noi c'è la prospettiva concreta di edificare una Calabria nuova e migliore. Non sprecheremo questa occasione».

M. F. R.

Salvaguardate tutte le risorse del Por Fesr 2007/2013

Anna Tavano è l'Autorità di gestione del Por Fesr 2007/2013. Il suo è un ruolo di grande responsabilità: controllare e attuare il programma conformemente alle norme comunitarie e nazionali. «La Regione è riuscita nell'intento di salvaguardare tutte le risorse finanziarie del Por Fesr 2007/2013 nel 2011», ha assicurato Anna Tavano. «La chiusura della domanda di pagamento trasmessa alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2011 ha certificato che rispetto al target, calcolato sulla base delle disposizioni comunitarie, il livello delle spese rendicontate è stato superiore di 16 milioni di euro. L'obiettivo minimo di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno automatico e la conseguente perdita di risorse comunitarie era, infatti, fissato a 271 milioni di euro – ha spiegato – mentre, grazie alle misure di accelerazione varate dall'amministrazione regionale, sono state rendicontate spese la cui quota comunitaria è pari a 287 milioni di euro». Un importante risultato che insieme al raggiungimento del target di spesa per il 2011 ha centrato risultati eccezionali: «Abbiamo registrato una crescita delle procedure attivate del 408% con la pubblicazione di 50 nuovi bandi – ha detto in conclusione Anna Tavano –, sono aumentati gli impegni giuridicamente vincolanti pari al 20% e c'è stato un incremento della spesa certificata pari al 73%».

M. F. R.



Anna Tavano

T. P.

Fondi UE 2007/2013: interventi più veloci e di qualità

Grazie al via libera arrivato da Bruxelles alla revisione dei tassi di cofinanziamento



L'attuazione del Programma Operativo per la Calabria relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 sarà più coerente e tempestiva grazie al via libera, arrivato dalla Commissione europea, alla proposta della Regione Calabria di rivedere i tassi di cofinanziamento sui vari Assi del Programma. La modifica deliberata dalla Giunta regionale nei mesi scorsi, su proposta di Giacomo Mancini, assessore alla Programmazione nazionale e comunitaria, è stata approvata dalla Commissione europea e rappresenta un nuovo passo in avanti nell'attuazione spedita e responsabile del Por Fesr per la Calabria. La novità non altera, infatti, la partecipazio-

ne finanziaria complessiva al Programma, che rimane invariata al 50% di cofinanziamento comunitario e al 50% di cofinanziamento nazionale, ma incide solo sui tassi di cofinanziamento per "Asse", cioè per area di intervento, permettendo di concentrare risorse sugli Assi più dotati di progetti in stato avanzato di realizzazione e con una maggiore propensione alla spesa, e ridurle invece negli Assi che presentano pochi progetti maturi e importo inferiore delle operazioni. In particolare, il cofinanziamento sarà aumentato per gli Assi infrastrutturali relativi ad ambiente (III), reti e collegamenti per la mobilità (VI) e sistemi produttivi (VII). Una scelta che si fonda anche sulla presenza nell'Asse VI dei Grandi Progetti che l'Amministrazione sta avviando, e nell'Asse VII degli strumenti di ingegneria finanziaria sviluppati in favore del tessuto produttivo regionale. La revisione dei tassi consentirà di sfruttare appieno il potenziale di spesa delle nuove procedure attuative, determinando un significativo avanzamento finanziario del Programma, sia in termini di impegni che di pagamenti. La modifica dei tassi tiene conto, infatti, delle caratteristiche delle diverse tipologie di procedure attuative, aumentando l'entità del cofinanziamento comunitario dove ci si aspetta una maggiore velocità realizzativa e quindi di spesa, e riducendolo dove le procedure sono più articolate. «Queste azioni correttive ci consentono di superare il rischio di disimpegno delle risorse», ha commentato con soddisfazione l'assessore Mancini, ricordando che «la dotazione finanziaria complessiva del Programma è pari a 2.998.240.052». «Cifre capaci di incidere radicalmente sul futuro della nostra regione», ha continuato l'assessore Mancini, sottolineando che «l'ambizione della Giunta Scopelliti è quella di far vincere alla Calabria questa grande scommessa».



FSE rimodulato, occasione importante per diecimila giovani

L'obiettivo – spiega l'assessore Stillitani – è rafforzare la strategia dell'occupazione

“Siamo ad una svolta importante”.

Ne è convinto l'assessore regionale al Lavoro, Politiche della famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e volontariato, Francescantonio Stillitani, che ha presentato ufficialmente alle parti sociali il suo progetto di rimodulazione del POR Calabria FSE. Stillitani ha proposto ai rappresentanti delle parti sociali che siano loro adesso ad avanzare delle proposte valide ed efficaci in merito alle misure da mettere in campo. Le proposte saranno poi vagliate e concordate attraverso un tavolo di concertazione.

“L'obiettivo – spiega Stillitani – è rafforzare la strategia dell'occupazione di cui all'Asse II ed implementare finanziariamente l'Asse VI attraverso i residui di programmazione degli altri Assi prioritari del POR senza mutamento delle rispettive strategie. In particolare, si punta ad ottenere un residuo di programmazione per complessivi 130 milioni di euro, per destinarlo ad interventi, prioritariamente nella forma degli incentivi, finalizzati all'occupazione ed al lavoro, con particolare attenzione per giovani”.

L'assessore, quindi, specifica: “Vogliamo incrementare l'Asse VI entro il 4% del POR Calabria FSE 2007-2013, in linea con quanto previsto per gli altri Programmi Comunitari. Tutto ciò è in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali ed intende calibrare lo strumento finanziario a disposizione per rendere più efficaci le misure adottate per combattere la grave crisi occupazionale che la Regione, come il resto

del territorio nazionale e comunitario, sta vivendo”.

Attraverso la rimodulazione finanziaria approvata con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del POR si rafforza la capacità di creare concrete occasioni di lavoro e di aumentare dunque l'occupazione soprattutto giovanile. L'assessore regionale al Lavoro ricostruisce, quindi, le tappe che hanno portato a questa proposta: “Nel corso degli ultimi mesi è stata effettuata un'attenta ricognizione dell'ammontare di impegni totali del POR. Nell'analisi si è tenuto conto degli impegni contabili accesi al 31 dicembre scorso, di tutti gli ulteriori impegni di carattere programmatico e delle obbligazioni contrattuali irrevocabili da attivare per ogni Asse prioritario per il raggiungimento dei relativi obiettivi strategici”.

In sostanza, l'operazione immaginata dall'assessorato regionale al Lavoro, Politiche della famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e volontariato punta ad un residuo di programmazione che, in relazione all'Asse II, assegna un incremento di risorse finanziarie pari a 95.915.245,00 al fine di raggiungere la riserva di 130 milioni di euro. Per quanto riguarda l'Asse VI, la differenza (11.928.071,00 euro) di importo tra il residuo netto di programmazione (107.843.316,00 euro) e l'ammontare di risorse assegnate all'Asse II (95.915.245,00 euro) garantirà la copertura del debito di programmazione (-185.549,00 euro) e l'implementazione finanziaria dell'Asse entro la soglia del 4% sul totale POR previsto dai regolamenti comu-



nitari. Si arriva così alla cifra di 107.843.316,00 euro.

Quali saranno le misure previste?

“A seguito di questa rimodulazione – risponde l'assessore Stillitani – le misure previste interesseranno la riprogrammazione punterà prioritariamente, tra le categorie svantaggiate, ai giovani, con la finalità di promuovere l'occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro. Gli interventi da attivare dovranno essere coerenti con gli obiettivi dell'Asse II e potranno, pertanto, essere attuati attraverso strumenti incentivi destinati a finalità di inclusione delle categorie

svantaggiate”.

E quale sarà l'obiettivo di questa riprogrammazione?

“La combinata attuazione – conclude l'assessore – dei diversi strumenti di incentivazione che la Regione Calabria attiverà grazie alla riprogrammazione finanziaria del POR Calabria FSE 2007-2013, favorirà l'inserimento di 10.000 nuove unità nel mercato del lavoro”.

M. B.

POR Calabria FSE 2007-2013: superati tutti e cinque i target di spesa.

Dinanzi ad una simile notizia, non nasconde un certo moto di giustificabile orgoglio il Direttore Generale del Dipartimento, Bruno Calvetta. Dal suo insediamento, avvenuto a giugno 2010, l'Autorità di Gestione del Programma, sotto la sua guida, si è trovata a fronteggiare ben cinque target: il primo di spesa già al 31 dicembre 2010 (€ 72.816.142), il secondo di impegni giuridicamente rilevanti al 31 maggio 2011 (€ 212.530.934), poi ancora due obiettivi di spesa rispettivamente al 31 ottobre 2011 (€ 148.771.653,42) ed al 31 dicembre 2011 (€ 212.530.934) e da ultimo il target di impegni al 31 dicembre 2011 (€ 283.723.358,40). Questo perché il Programma Operativo Regionale della Calabria per il Fondo Sociale Europeo, relativamente al ciclo di Programmazione 2007-2013, come tutti i programmi dei Fondi

POR Calabria FSE: superati tutti i target di spesa

Il DG Calvetta: dalla Calabria una performance da primi della classe



Strutturali, è soggetto a specifici target di spesa, il cui mancato raggiungimento comporta un taglio netto di risorse del Programma. Per l'anno 2010, il target di spesa comunitario, verificato al 31 dicembre di ogni anno e sulla base di specifici livelli di spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e chiesta a rimborso comunitario, si sono aggiunti obiettivi intermedi di impegno e spesa convenuti a livello nazionale sulla base della



Deliberazione CIPE 1/2011. Ma, al di là di ogni considerazione, lasciamo che a parlare siano i dati: “La performance realizzativa del POR che – spiega il Direttore Calvetta – ha avuto un'impennata già da novembre 2010, mantiene una linea in controtendenza rispetto alle altre regioni dell'obiettivo convergenza. A novembre 2011 sono stati impegnati complessivamente oltre 298 milioni di euro, per come risulta dal Sistema

informativo nazionale IGRUE del MEF, e spesi oltre 166 milioni di euro, come dato aggregato dei rimborsi comunitari spediti a Bruxelles. E, al 22 dicembre scorso, sono state registrate spese per complessivi 218 milioni di euro”. Sono questi i dati che permettono di affermare che la Calabria, per il FSE, ha ampiamente raggiunto e superato tutti e cinque i target previsti ed ognuno di questi in anticipo rispetto alle

relative scadenze.

“Questo ha consentito alla Regione – dichiara visibilmente soddisfatto Bruno Calvetta – di non perdere neanche un euro di risorse comunitarie e di mantenere una performance realizzativa da prima della classe, non solo leader delle Regioni del Mezzogiorno ma anche di alcune Regioni del Centro nord”. “Questi obiettivi – spiega – sono stati raggiunti attraverso l'attivazione di un insieme di

operazioni che hanno coinvolto i principali Assi del Programma in campo lavorativo, formativo e sociale; si fa riferimento - a titolo esemplificativo - a percorsi formativi per occupati in campo sanitario, all'attivazione di politiche attive in campo lavorativo, al forte rilancio del Fondo di garanzia divenuto finalmente strumento di sviluppo, all'attivazione dei pacchetti anticrisi, di inclusione sociale per le fasce svantaggiate”. Insomma, successi importanti e significativi che una volta tanto arrivano dalla Calabria. Un motivo di soddisfazione, non dimenticando di precisare che l'Autorità di Gestione, sotto la guida di Bruno Calvetta, ha ottenuto questi eccellenti risultati senza il ricorso ad alcun artificio finanziario, come la modifica o la riduzione dei tassi di cofinanziamento, peraltro utilizzato dalla maggior parte delle Regioni italiane.

M. B.



Fondi Europei e sviluppo regionale: è in crescita la fiducia dei calabresi

I primi risultati di un questionario on line sul livello di conoscenza di Fesr e Fse

I fondi comunitari non sono più una nebulosa per i calabresi che, abbandonando stereotipi e pregiudizi, sono ormai consapevoli che il loro utilizzo contribuirà allo sviluppo economico e sociale della regione. Lo dimostrano i risultati — ancora parziali — di un questionario on line sul portale Calabria-Europa realizzato dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, che ha l'obiettivo di testare quale sia il livello di conoscenza dei fondi comunitari utilizzati dalla Regione Calabria, in particolare di Fesr e Fse. Si tratta di un questionario anonimo al quale alla data dell'11 febbraio 2012 avevano risposto 310 utenti, equamente distribuiti tra uomini e donne, il 42% tra i 36 e i 50 anni e il 40% tra i 35 e i 45, prevalentemente in possesso di laurea (233 utenti) e diploma (64) e residenti nelle cinque province calabresi con una lieve prevalenza di cosentini. Lo stato occupazionale è molto variegato: il 39% del campione in esame è un lavoratore dipendente;



il 35% è un lavoratore autonomo o libero professionista; il 15% è disoccupato e il 5% è uno studente. Alla luce di queste caratteristiche, il dato più rilevante è che il 96% degli utenti che hanno compilato il questionario, afferma di essere a conoscenza del fatto che la Regione Calabria riceve dei Fondi dalla Comunità Europea. Il campione in esame conosce i progetti che la Regione Calabria sta portando avanti attraverso l'utilizzo dei fondi ed è consapevole della grande opportunità che le politiche comunitarie rappresentano. Il 93% ha sentito parlare del Fondo Europeo per lo

Sviluppo Regionale e il 75% conosce progetti e investimenti realizzati nella regione attraverso il Fesr. Positiva la percezione del ruolo svolto dal Fesr per lo sviluppo della Calabria secondo il 47% del campione (il 23% lo considera "assolutamente fondamentale", mentre per il 12% è "irrilevante"). Anche sul Fondo Sociale Europeo i calabresi sono aggiornati: l'89% degli utenti che hanno risposto al sondaggio ne ha sentito parlare, il 69% conosce progetti e investimenti finanziati con il Fse e il 44% considera "positivo" il ruolo svolto da questo Fondo (per il 17% è "assolutamente fondamentale" e per

il 15% "irrilevante"). Il dato meno confortante emerso dai primi risultati del questionario, è quello che riguarda l'informazione fornita dalla Regione Calabria sulle azioni attuate con i Fondi Strutturali (Fesr e Fse) che il 53% del campione ritiene insufficiente (ottimo per il 2%, buono per il 12%, sufficiente per il 29%). Ma l'obiettivo del questionario è proprio quello di comprendere su quali aspetti la Regione deve puntare per migliorare la comunicazione verso il grande pubblico. Il gruppo di lavoro che si occupa del Piano di Comunicazione sta mettendo a punto azioni e iniziative finalizzate a migliorare l'informazione fornita dalla Regione. Il nuovo corso è comunque cominciato: rimuovere la diffidenza e restituire a tutti i calabresi la fiducia nei confronti della gestione dei Fondi comunitari è il risultato da raggiungere, dimostrando - con i fatti - che la crescita e lo sviluppo della regione passano attraverso le opportunità offerte dall'Europa.

B. C.

News dall' Europa

Schulz: "Maggiori risorse per le politiche europee"

"Il Parlamento europeo non accetterà meno risorse per il budget europeo". Queste sono state le parole utilizzate dal presidente del Parlamento europeo Martin Schulz durante il discorso di apertura della conferenza sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020, il 22 marzo. È infatti necessario un budget sensato per poter investire nella crescita in tempi austerità, ha aggiunto Schulz. La conferenza, a cui hanno partecipato 42 membri di 21 parlamenti nazionali, si è focalizzata sul budget europeo per il 2014-2020. Oggi circa il 75% del budget europeo viene dagli Stati membri ed è calcolato in base al prodotto interno lordo. Per ridurre le contribuzioni nazionali, la Commissione ha proposto una tassa sulle transazioni finanziarie e una semplice risorsa propria basata sull'Iva permettendo di trovare un accordo sul budget più facilmente. In principio, il Parlamento appoggia entrambe le proposte. Martin Schulz ha sottolineato che non è possibile che l'UE abbia sempre più responsabilità e, allo stesso tempo, riceva meno fondi, necessari per implementare le politiche europee.

Parlamento UE, sei italiani nella Commissione antimafia

Sono sei su 45 i parlamentari italiani nella Commissione speciale "antimafia" istituita dal Parlamento europeo. Si tratta dei siciliani Sonia Alfano (Idv), Rita Borsellino (Pd), Rosario Crocetta (Pd) e Salvatore Iacolino (Pdl), il campano Clemente Mastella (Udeur) e il padano Mario Borghesio (Lega Nord). Della Commissione speciale, la cui denominazione ufficiale è "sulla criminalità organizzata, la corruzione e il riciclaggio di denaro", fanno parte 17 parlamentari del Ppe, 12 S&D, 5 Alde, 3 Verdi, 3 conservatori, 2 della Sinistra unita, 2 del gruppo euroscettico e un non iscritto. Passando in sessione plenaria il 12 giugno.

Appalti pubblici europei: modernizzare le regole

La Commissione europea propone di modernizzare le regole relative agli appalti pubblici europei. L'obiettivo è quello di rendere le regole più semplici e più efficaci, stimolando così gli investimenti e l'attività economica. Questa proposta deve essere approvata dal Parlamento europeo. Gli appalti pubblici rivestono un ruolo essenziale per l'economia europea. Circa il 18% del prodotto interno lordo dell'UE (secondo la Commissione europea) è destinato all'investimento in beni, servizi e lavori pubblici da parte dei governi e delle amministrazioni pubbliche. Tramite il sistema di appalti. Le regole europee mirano ad assicurare una competitività sana tra tutte le imprese che partecipano all'appalto, specialmente per quelle che provengono da un altro Stato membro. Rendere le procedure degli appalti pubblici più efficaci è uno degli obiettivi principali proposti dalla Commissione europea. Il prezzo più basso non può essere il solo criterio importante nella scelta finale di un appalto. Il rispetto dell'ambiente e le regole relative al lavoro devono essere prese in considerazione. In ogni caso, i sub-appalti devono rispettare le regole imposte alle aziende principali, favorendo le piccole e le medie imprese. In futuro tutte le transazioni dovranno essere effettuate via internet.

Calabria Europa News

Supplemento alla testata REGIONE CALABRIA WEB

Registro Stampa Tribunale Civile di Catanzaro

Direttore Responsabile: Giuseppe Soluri

Redazione: Maurizio Bonanno, Benedetta Caira, Maria Francesca Rotondaro, Teresa Pittelli

Editore: Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, via Molè - Catanzaro
Dipartimento Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali, via Lucrezia della Valle - Catanzaro

Gli immobili confiscati alle mafie diventeranno luoghi di aggregazione

Dare una nuova vita a spazi sottratti ai tentacoli della malavita e trasformarli in luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero. La Regione Calabria selezionerà progetti di intervento su beni confiscati alla criminalità organizzata che consentano di contrastare e ridurre i livelli di insicurezza e di illegalità nella regione, anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese. L'obiettivo generale è la costituzione di un parco progetti di interventi canteinabili ed idee progettuali, che consenta di valutare l'opportunità di attivare risorse da finalizzare al finanziamento di questi progetti, da rintracciare nelle linee di intervento del Por Calabria o in altre fonti finanziarie. Tutti i comuni della Calabria che

siano destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata già consegnati sono stati dunque invitati a manifestare interesse all'inserimento nel parco progetti. Possono presentare domanda ed essere beneficiari del contributo i Comuni della Calabria che rispondano ai seguenti requisiti: essere inseriti negli ambiti territoriali corrispondenti ai comuni a più alto rischio di criminalità; essere destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata già consegnati alla data del presente invito; essere disponibili a partecipare ad eventuali procedure negoziali per la definizione dell'intervento e del finanziamento ammissibile. Gli investimenti ammissibili sui beni confiscati alla criminalità organizzata riguardano la realizzazione, sistemazione e



attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinati a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero; l'allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali; la realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali. I comuni interessati dovranno produrre una manifestazione di interesse

per ciascun bene confiscato sul quale intendono intervenire. Chi è interessato può rivolgersi a:

Regione Calabria Dipartimento Presidenza Ufficio Legalità e Sicurezza Vincenzo Certomà tel. e fax: 0961/857787 e-mail: v.certoma@regcal.it.

B. C.